

“Il progetto “Trashware Firenze” si propone il recupero e il ricondizionamento di computer dismessi, altrimenti destinati a rottamazione, grazie a donazioni di privati, aziende, enti o chiunque debba disfarsi di computer, e al software libero (sviluppato e distribuito gratuitamente da comunità di volontari, tipicamente licenziato sotto General Public License che ne incita la diffusione e garantisce che il software o suoi derivati non siano adoperati per fini commerciali).

Tali macchine erroneamente concepite come “obsolete”, vengono ricondizionate eliminando il pachidermico software commerciale e ottimizzate con software che ne consente l’uso per le tipiche mansioni d’ufficio (scrivere documenti, eseguire grafici e tabelle...), ma anche per internet, come “media center”(video, foto e musica), o con software didattico e molto altro.

Il recupero di materiale altrimenti destinato alla rottamazione permette:

- un notevole risparmio economico;
- una riduzione dell’immissione nell’ambiente di materiali inquinanti;
- la diffusione di una cultura contraria al consumismo acritico, e che invece incentiva un utilizzo più consapevole e razionale dei beni materiali.

I destinatari delle macchine ricondizionate sono scuole, asili, organizzazioni umanitarie, centri di assistenza per anziani o per immigrati...

Il progetto è già avviato in altre città, ovunque ad opera di volontari, e si propone di mettere in contatto due necessità della società odierna: quella del rispetto per l’ambiente e quella dell’alfabetizzazione informatica. L’associazione culturale Calzini Bucati coniuga queste due esigenze, previa presenza di spazi messi a disposizione da enti terzi, patrocinando sia il progetto “Trashware Firenze”, sia l’organizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica e diffusione dell’uso di software libero (GNU/Linux ecc.) nei confronti di persone sprovviste di computer, destinatarie anch’esse delle macchine ricondizionate di cui sopra.”